

1929 24.9 - ELEZIONI POLITICHE 1929

## LISTA UNICA :

V o t i	f a v o r e v o l i	532
"	C O N T R A R I	4
"	n u l l i	I

---

TOTALE 538

(NOTA LC. - Il paese veniva completamente bloccato. Non si poteva uscire se gli elettori non mostravano alle forze della milizia fascista la scheda di voto effettuata.)

(NOTA LC. - I VOTANTI CONTRARI furono individuati per la facilità della compressione delle due schede, e confessati nella sede della sezione del P.N.F. - dai segretari Comunali o da qualche elemento facinoroso anche senza autorità)

1934 10/3 Il parroco don TAJANI AMBROGIO accenna ad una adunanza per la preparazione delle Elezioni politiche. Il podestà Giovanni FASOLI , raccomandò ai presidi - presidenti delle varie associazioni - che i votanti dovevano far in modo che il voto risultasse favorevole oppure nullo, ma meglio che non figurassero voti nulli

L'invito era rivolto in modo particolare al parroco perché approfittando del suo ministero facesse opera di persuasione.

Il Parroco assicurò di fare la sua doverosa opera come ITALIANO , senza parlare di politica, ma era meglio che il lavoro venisse fatto dai vari personaggi rappresentanti le società.

Rimbeccato dal podestà che non era tanto persuaso del discorso il Parroco rammentò le passate lotte tra il P.P. (Chiesa ) ed i COMUNISTI e SOCIALISTI e ciò per il trionfo del Partito dell'Ordine ( P.P.) rammentando anche che un suo giovane cattolico era in quel momento segretario del fascio ( BANFI FORTUNATO) oltre che ass. anziano nel momento in cui vi era un sindaco socialista